



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia Segreteria Nazionale



Prot. n. 5/P/2021

Roma, 5 gennaio 2021

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: promossi per merito straordinario – ancora penalizzati -.

^^^^

Si continua a penalizzare il personale promosso per merito straordinario, questa volta il danno deriva dall'impossibilità di partecipare, quali sovrintendenti capo, al concorso a 2662 posti per ispettori riservati al ruolo dei Sovrintendenti.

Come è noto a tutti il SILP CGIL ha speso per questo personale, in tutte le sedi opportune e idonee, ogni atto diretto a far sì che a detto personale venisse ricostruita la carriera e porre fine alle ingiustizie e prevaricazione subite. Lo abbiamo fatto nel silenzio assordante di tante OO.SS, che ora, mentendo sapendo di mentire si attribuiscono meriti che non hanno.

Certamente i colleghi, sapranno distinguere chi realmente ha lavorato affinché tale problematica diventasse "virale" e messa al centro dell'attenzione sia dell'Amministrazione sia degli organismi competenti in termini giurisprudenziali.

Fatta questa breve e doverosa premessa, senza troppi giri di parole rivendichiamo per questo personale, che nel frattempo, su nostro invito, ha prodotto istanza di ricostruzione di *carriera in esecuzione della dichiarazione dell'illegittimità costituzionale dell'art. 75, primo comma, del D.P.R. 24 aprile 1982, n 335 "ordinamento del personale della polizia di stato che espleta funzioni di polizia, intervenuta in seguito alla sentenza n° 224 del 7 ottobre 2020 della Corte Costituzionale, pubblicata in G.U in data 27.10.2020, nella parte in cui non prevede l'allineamento della decorrenza giuridica della qualifica di vice sovrintendente promosso per merito straordinario a quella più favorevole riconosciuta al personale che ha conseguito la medesima qualifica all'esito delle selezioni o del concorso successivi alla data del verificarsi dei fatti.*

Ciò detto, al fine di evitare ulteriori contenziosi che non giovano né all'amministrazione né tantomeno al personale che da sempre ha dato dimostrazione di sacrifici personali, spirito di abnegazione e senso del dovere nel servire il paese, di avviare ogni procedura idonea al fine di ricostruire in tempi rapidi la carriera e dare la possibilità di farli partecipare al concorso a 2662 per ispettori alla pari di tutti.

Riteniamo che la cosa più opportuna da fare, in attesa di ricostruire la carriera sia quella di assegnare in autotutela lo stesso punteggio riservato ai Sovrintendenti Capo -

Si resta in attesa di urgenti determinazioni in merito.

Il Segretario Nazionale
Tommaso DELLI PAOLI